

Federconsumatori. Chiesta l'integrazione tra i diversi sistemi per aumentare

# «Trasporti, il sindaco Bianco autorità unica di raccordo»

La Federconsumatori chiede l'istituzione di un'autorità unica, che raccordi e programmi il sistema dei trasporti a Catania, nell'ottica della città metropolitana. E chiede che questa figura possa essere ricoperta dallo stesso primo cittadino.

E' una delle proposte lanciate ieri mattina dall'associazione che tutela i consumatori nel corso di un incontro tenutosi nella sala "Russo" di via Crociferi. A rappresentare la Federconsumatori c'erano la presidente Clelia Papale, assieme a Maurizio Palermo e all'amministratore Achille Parisi.

Anche a Catania è indispensabile ricercare un'integrazione tra i diversi sistemi di trasporto per massimizzare i risultati aumentando l'efficienza del servizio. E l'elemento metropolitana non può che essere centrale in un'analisi così complessa. A 25 anni dall'inizio dei lavori è in esercizio un tratto di appena 3,8 Km, con una frequenza di un treno ogni 15 minuti.

«La sensazione è che la metro sia poco presente nella coscienza dei catanesi - ha sottolineato Papale - Molti ignorano che esista, molti pensano che sia adeguata, altri continuano a usare l'auto.

Come renderla più appetibile? Rendendo un progetto ambizioso e senza tempi di realizzazione generici e poco controllati, come è avvenuto fino a oggi. Più volte la Federconsumatori ha chiesto chiarezza, ma senza ottenere risposta. Anzi, ogni volta abbiamo assistito ad annunci che hanno bypassato la nostra perplessità senza alcun confronto».

Aggiunge Maurizio Palermo: «Non è

più rinviabile la realizzazione di una metropolitana leggera che colleghi il centro-città ai Comuni pedemontani, considerando che gran parte del traffico automobilistico che ogni giorno congestiona la città proviene proprio dalla direzione nord, che non è servita né da Fs né da Fce. La Provincia sta lavorando a un progetto di questo genere, ma la imminente soppressione delle Province impone che il Comune di Catania assuma un ruolo forte nel processo decisionale, anche in vista dell'istituzione della città metropolitana. Dal punto di vista gestionale, sembra possibile ipotizzare la costituzione di una società consortile per gestire in maniera unitaria tutto il sistema del trasporto pubblico veloce nell'area metropolitana».

Federconsumatori Catania ha poi analizzato le criticità del trasporto pubblico

veloce, dove si registra un totale scollamento fra i programmi delle aziende di trasporto. Andrebbe realizzata, in tempi brevi e certi, una integrazione forte tra il percorso di Fce e quello di Fs, che ha già quasi ultimato il raddoppio dei binari tra Ognina e la stazione centrale, in modo da ottenere il massimo di sinergie operative per il funzionamento di un servizio ferroviario metropolitano integrato fino all'aeroporto.

Ad esempio, Fs e Fce progettano di arrivare a Fontanarossa separatamente e realizzare due stazioni diverse in corrispondenza dell'aeroporto, con evidente spreco di risorse e diminuzione dei livelli di servizio all'utenza. Invece, si potrebbe valutare l'opportunità di realizzare un unico passante ferroviario integrato, percorribile sia da Fs che da Fce, che da piazza Giovanni XXIII arrivi all'aeroporto passando dalla

stazione Acquicella, consentendo anche di superare l'annoso problema del raddoppio del binario Fs tra la stazione centrale e Acquicella.

In passato la fattibilità di questa ipotesi era già stata verificata e Fs aveva manifestato il proprio interesse e la di-

sponibilità a partecipare alla spesa. Un'unica stazione, accessibile sia da treni Fs che da treni Fce, da realizzare in corrispondenza del grande parcheggio scambiatore Fontanarossa, potrebbe costituire la porta di accesso dell'aeroporto, che sarebbe così raggiungibile direttamente in treno anche da Siracusa, Ragusa ed Enna, oltre che dalle direzioni Paternò-Misterbianco e Giarre-Acireale.



**«Molti catanesi ignorano la metro: renderla più appetibile fissando tempi di realizzazione certi»**